

*Professore italiano, particolarmente attivo nel campo della letteratura cristiana antica, greca e latina*

# Ha curato la 1a edizione (con testo greco) delle Sentenze morali di Fozio

Lucio Coco (1961) è un professore italiano, particolarmente attivo nel campo della letteratura cristiana antica, greca e latina.

Dopo la laurea in Filosofia con una tesi in Teoria della conoscenza, conseguita all'Università di Urbino nel 1986, si è dedicato allo studio di tanti testi chiave della letteratura patristica e della spiritualità medievale. Tra le sue opere più note si ricordano, oltre alla curatela di impor-

tanti scritti di Giovanni Crisostomo, Evagrio Pontico, Gregorio di Nazianzo e Gregorio di Nissa, tutti pubblicati da Città Nuova editrice, anche alcuni saggi di spiritualità, come *Piccolo lessico della modernità* (Qiqajon, 2009), *Interrogare la fede* (Lindau, 2011) e *Non smettere mai di cercare* (EMP, 2014), dove l'esperienza della fede viene messa alla prova dal vissuto dell'uomo contemporaneo, spesso vittima

di angosce e dubbi sconosciuti agli antichi.

Con Olschki ha curato la prima edizione (con testo greco a fronte) delle *Sentenze morali di Fozio*, una raccolta frutto delle letture e dell'erudizione, ma anche delle esperienze di vita non sempre facili del patriarca di Costantinopoli, una raccolta di consigli e suggerimenti sapienziali che dovrebbero condurre il lettore verso la pace dei sensi e una realizzazione

piena di sé; ha curato poi l'edizione della *Canis laudatio* (Elogio del cane) di Teodoro Gaza, un illustre traduttore e umanista vissuto nel XV secolo e giunto in Europa dopo la caduta di Costantinopoli: l'opera, breve e di piacevole lettura, composta per accompagnare il dono di una cagnolina, esalta le qualità straordinarie e le virtù del cane, animale fedele, intelligente e versatile, una compagnia che rende meno solitarie le giornate e più luminosa la vita.

